

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

26 settembre 2010 numero 726

Il ricco epulone



Ciò che mi stupisce della parabola **del Ricco Epulone** è l'atteggiamento del ricco nei confronti del povero, quando lo vede in paradiso accanto ad Abramo. Continua a considerare Lazzaro come uno che può usare. Non chiede ad Abramo di dargli dell'acqua o di andare a casa sua, perché per lui è scontato che Abramo non va disturbato; come non doveva essere disturbato lui dai poveri quando era vivo. E' un problema di rispetto della gerarchia. Ho paura di dare noia al ricco come il povero da noia a me; mentre considero scontato che il povero sia a mia disposizione perché posso pagarlo e quindi ha tutto da guadagnarci.

Purtroppo così facendo creo un abisso tra me e gli altri; sia quelli che considero diversi da me perché poveri, sia quelli che considero diversi da me perché ricchi. Ebbene pensate che questa parabola ci annuncia una buona notizia: questo povero Lazzaro, che sta alla mia porta, è Gesù stesso.

Lazzaro significa in ebraico: Dio aiuta. Aiuta Lazzaro, ma aiuta anche me, che credo di essere ricco, perché quell'abisso che ho creato fa di me un altro povero Lazzaro, e se riesco a vederlo sono salvo! Se riesco a vedere che siamo tutti poveri e bisognosi gli uni degli altri, posso aprire le mie porte e lasciare entrare il Signore con tutta la sua corte di poveri.

Dio da ricco che era, si è fatto povero in Gesù, per poter venire a stare alla mia porta. Dio si è fatto povero per me, affinché io osi pregarlo senza paura di disturbarlo. Dio si fa piccolo per riuscire ad entrare, magari dalla porta di servizio e mi domanda: "Disturbo? Posso disturbare?"

Signore donami di vedere quanto è grande questo tuo amore per me. Fa' che io mi lasci almeno sfiorare da questo tuo amore, affinché quell'abisso che ho creato venga colmato dalla tua presenza, che è in grado di riconciliarmi con Te, con i miei fratelli e persino con me stesso.

XXVI Domenica per annum

Dal Vangelo secondo Luca



In quel tempo, Gesù disse ai farisei:

«**C'era un uomo ricco**, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma".

Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi".

E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro".

E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno".

Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».

Lettera di un padre ad un'adolescente

Leggi questa mia lettera come se fosse un piccolo romanzo. Ogni secondo, ogni istante della nostra vita è una fotografia racchiusa in un libro, scritto con le nostre mani. Ogni giorno si volta la pagina e il foglio bianco secondo dopo secondo, attimo dopo attimo si riempie di frasi e di storie nelle storie. Chi ha detto, chi può dire che un'adolescente non possa capire un adulto?

Chi può affermare con sicurezza che non possa leggere ed interpretare i percorsi che anche lei prima o poi dovrà intraprendere? Solitamente "noi" adulti crediamo che gli adolescenti non abbiano la capacità di giudizio, che non sappiano fare valutazioni profonde, che il loro pensiero sia solo un pensiero effimero e superficiale; ma non è così, non è così per me.

L'anima delle persone non ha età, ci accompagna all'inizio del nostro libro, lungo o corto che sia, ci guida, ci sostiene, ha bisogno di essere nutrita e curata; non ha voce, né lacrime reali, non ha tempi di attesa o di riposo, non dorme, non lavora e non ingombra spazio. Ma è sempre lì, dentro di noi, ci ascolta e ci parla, ci accompagna nelle decisioni e nelle indecisioni; è lei che ci fa perdere per poi farci ritrovare; lei ha accompagnato i tuoi primi incerti passi e le tue risate sull'altalena, le tue prime lacrime di paura o di rabbia, le tue prime speranze e le tue prime delusioni; ti ha insegnato a scrivere e a leggere il tuo libro... pagina dopo pagina, capitolo dopo capitolo, paragrafo dopo paragrafo... è sempre lì e attende che tu le chiedi le cose per poterti rispondere.

Lei interpreta le tue paure e ti farà sicuramente capire quello che io adesso ti scriverò. Perché scrivere e non parlare? Le parole escono dalla nostra anima... ma si perdono attraverso il nostro corpo che ha un'età. Il corpo è una scatolina, più o meno bella, dove sono racchiuse le nostre idee che riusciamo ad esprimere con la parola. L'esteriorità confonde chi ci ascolta, lo distrae, crea in lui pregiudizi e preconcetti, legati al nostro volto, al timbro e all'accento del nostro linguaggio, all'espressione degli occhi al muoversi delle nostre labbra...

Io ho 50 anni tu ne hai solo 13 ma qui... su questo foglio non sono a confronto le mie rughe e le mie stemiature con la tua pelle liscia e le tue giovani ossa. Qui sono a confronto due anime... diverse, ma nello stesso in grado di parlare fra loro senza alcun imbarazzo.

Io sono tuo padre e nutro nei tuoi confronti un amore "sconsideratamente" grande. Un amore che è lo stesso che hai tu dentro, che si sovrappone, si interseca e va a combaciare perfettamente. Un amore inconscio che ci legherà tutta la vita. E' un amore che non ha ritorni di comodo o di opportunità, è incondizionato e non conosce interruzioni. Sto scrivendo una pagina della mia vita che è importantissima per me. Le persone cambiano, la vita ci mette a dura prova... Ci si interroga... ci si guarda indietro, si sfogliano le vecchie pagine ingiallite del nostro libro; alcune bellissime altre meno belle; l'importante che siano tutte pagine vissute in prima persona, senza che alcunché abbia potuto ostacolare la nostra libertà profonda... Io rinascerò migliore da questa mia esperienza e il tempo te ne darà la prova. In futuro spero di poter avere un posticino nel tuo cuore... e se avrai bisogno di me, se vorrai parlare con la mia anima, lei ti ascolterà...

Nella vita tutto cambia, tutto passa e si trasforma; non aver paura dei tuoi cambiamenti e prendili come una cosa positiva. Sei una ragazza intelligente e molto sensibile, hai mille pregi e nessuno, ne sono sicuro, riuscirà a legare il tuo spirito libero. Tu crescerai e maturerai e so che rileggerai questa mia letterina altre volte. Non lasciare che la mia anima ti abbandoni, portala dentro di te... sempre, nelle gioie e nel dolore... e se hai sofferto per me, se ancora soffri, cerca di perdonarmi.

Ti voglio tanto bene cucciola mia.

Papà

Pulizia Chiesa

In preparazione alla Festa del Ss. Crocefisso, è bene che la Chiesa sia oggetto d'una profonda pulizia. Gli appuntamenti previsti per questo impegno sono:

Martedì 28 ore 8:30;

Mercoledì 29 ore 8:30 e 15:00

Invito le mamme libere - specie dei ragazzi di Comunione e Cresima - di farsi carico di questo lavoro, perché la Chiesa è di tutti.

Contemporaneamente ringrazio tutte quelle Signore, che si fanno carico per l'intero anno di questo servizio prezioso, umile, fondamentale.

Battesimi

La prossima celebrazione del Battesimo sarà

**Domenica 31 ottobre,
ore 11.15,**
la seguente

**Domenica 21 novembre,
ore 11.15,**

l'ultima celebrazione dell'anno 2010, sarà per **Natale.**

*Sabato 16 ottobre, ore 15
Incontrerò le Famiglie dei Bambini, per il Battesimo del 31.*

L'eterno riposo

OTTAVIANI DOMENICO
residente in via Verdi 11
è morto il 24 settembre 2010

Calendario SS. Messe	
Settembre	
26	- ore 8.30 Mezzanotti
	- ore 10.00 Giangolini
	- ore 11.15 pro-Popolo
	- ore 18.30
27	- Donini
28	- Longhi
29	- Martini
30	- Ruggeri - Lorenzi
1	- Gentili - Maugeri
2	- Dionigi - Paci